

XLIII SEDUTA

VENERDÌ 22 GENNAIO 1954

Presidenza del Vicepresidente MURETTI

INDICE

	Pag.
Elezione del Presidente:	
(Votazione a scrutinio segreto)	841
(Risultato della votazione)	841
Sulla celebrazione della festa della Regione:	
DESSANAY	842-843
CORRIAS ALFREDO, Presidente della Giunta	842
SOTGIU GIROLAMO	843
Risposte scritte ad interrogazioni:	
SOGGIU PIERO	843
SOTGIU GIROLAMO	844-845
TORRENTE	845-846
ZUCCA	848
COSTA, Assessore all'agricoltura e foreste	846
CRESPPELLANI, Presidente della Giunta	843-844
DEL RIO, Assessore al lavoro e artigianato	847-848
FILIGHEDDU, Assessore ai trasporti e turismo	845

La seduta è aperta alle ore 18,45.

BERNARD, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Elezione del Presidente.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: elezione del Presidente del Consiglio regionale. Come i consiglieri sanno, l'elezione avviene ai sensi dell'articolo 4 del regolamento interno del Consiglio.

Si procede quindi alla votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente del Consiglio.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti 63
maggioranza 33

Hanno ottenuto voti:

Corrias Efisio 38
Asquer 20
schede bianche 25

Poichè l'onorevole Corrias Efisio ha ottenuto la maggioranza dei voti previsti dal regolamento, lo proclamo eletto Presidente del Consiglio regionale della Sardegna. (*Applausi*).

(*Hanno preso parte alla votazione:* Amicarelli - Angioni - Asquer - Azzena - Bagedda - Bernard - Borghero - Brotzu - Cadeddu - Campus - Canalis - Caput - Cardia - Carloni - Castaldi - Casu - Cerioni - Cherchi - Colia - Corona Loddo Claudia - Corrias Alfredo - Corrias Efisio - Cossu - Costa - Cottoni - Covacovich - Crespellani - Del Rio - Deriu - Dessanay - Diaz - Falchi Pierina - Fancello - Filigheddu - Fiori - Gardu - Giua Angelo - Giua Elio - Ibba - Lay - Manca - Marras - Masia - Medda - Melis - Muretti - Murgia - Nioi - Pasolini - Pernis - Pinna - Pirastu - Prevosto - Puligheddu - Sanna - Sassu - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Spano - Stara - Torrente - Zucca).

Sulla celebrazione della festa della Regione.

DESSANAY. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DESSANAY. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho chiesto di parlare perchè mi è sembrato opportuno, in questa circostanza, ricordare all'onorevole Consiglio che il 31 di questo mese si celebrerà il quinto anniversario della costituzione in ente autonomo della Regione. Finora questa celebrazione è avvenuta un po' in tono minore, ha avuto un carattere assai limitato, direi quasi riservato: in quattro anni, solo le personalità politiche, civili e religiose ed un ristrettissimo numero di persone vi hanno partecipato. In realtà, è sembrato che in queste manifestazioni ci sia stato sempre un grande escluso: il popolo sardo. Obiettivamente, non penso neppure un momento che questa esclusione sia stata direi premeditata, ma, in realtà, è avvenuto che la festa non si è mai svolta come si converrebbe alla Regione autonoma sarda, con una celebrazione a carattere largo, popolare, alla quale potesse e dovesse partecipare il popolo sardo. E' stato escluso proprio il protagonista dell'autonomia: è il popolo sardo, nelle sue categorie popolari, attraverso le sue lotte, il conquistatore dell'autonomia regionale, ed è il popolo sardo, sono le masse popolari e progressive della Sardegna, che ancor oggi sono le più interessate all'autonomia!

Ora, non vedo perchè questa celebrazione — che dovrebbe entrare nelle tradizioni del popolo sardo e diventare patrimonio dell'anima popolare — non si debba organizzare in modo che vi possa partecipare la maggior parte della popolazione. Ho voluto prendere la parola perchè mi pare che questa celebrazione dovrebbe servire come strumento di lotta contro lo spirito antiautonomista che, qua e là, affiora sia nei giudizi sulla autonomia, sia negli atteggiamenti governativi.

Mi pare allora che si possa cogliere l'occasione dell'insediamento dei due Presidenti, ai quali mi rivolgo a nome del mio Gruppo, per raccomandare che questa celebrazione esca dallo

ambito clandestino nel quale si è realizzata fino adesso e sia portata in un ambito più vasto. Finora la festa è stata celebrata in questa aula, che è troppo piccola, inadeguata, eccessivamente periferica e, per di più, sorda. Si dovrebbe scegliere un locale più ampio e più centrale, tale da consentire la partecipazione della popolazione. Io credo che non sia difficile trovare un locale adatto. L'aula del Municipio di Cagliari, per esempio, è indubbiamente più idonea ad una cerimonia di questo genere.

Non dubito, pertanto, che la celebrazione quest'anno assumerà un carattere di alta solennità e, insieme, di larga popolarità, perchè tutti ormai hanno manifestato la comune volontà di difendere l'autonomia. Anche in Consiglio, in quest'ultimo periodo di tempo, tutti i Gruppi hanno ripetutamente sostenuto che la autonomia deve essere difesa e valorizzata: cogliamo dunque questa occasione, questa circostanza, per valorizzare e popolarizzare l'Istituto autonomistico.

Non dubito neppure che, non soltanto si farà, in questa cerimonia, un bilancio consuntivo di quanto è stato fatto finora, ma si assumerà anche l'impegno, dinanzi al popolo sardo, di attuare o di avviare a soluzione i problemi più urgenti e più importanti del rinnovamento isolano: Piano della rinascita, riforma agraria, e tutti gli altri problemi che il Consiglio, in quest'ultimo periodo di tempo, ha ampiamente trattato.

CORRIAS ALFREDO, *Presidente della Giunta*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORRIAS ALFREDO, *Presidente della Giunta*. Debbo rettificare, onorevole Dessanay, almeno un punto delle sue dichiarazioni. Non è esatto che, in questi cinque anni, la celebrazione della festa della Regione si sia tenuta soltanto in quest'aula. Debbo rettificare, perchè io personalmente ho avuto occasione di partecipare ad una celebrazione della festa della Regione, ed ho parlato non in questa aula, non alle persone che per ragioni del loro ufficio deb-

bono necessariamente partecipare a questo genere di manifestazioni, ma proprio in una pubblica piazza.

DESSANAY. Non era la celebrazione della giornata dell'autonomia.

CORRIAS ALFREDO, *Presidente della Giunta*. Si trattava proprio della festa della Regione che veniva celebrata, oltre che in quest'aula, anche in altre piazze della Sardegna.

SOTGIU GIROLAMO. Festa di Sant'Efisio?

CORRIAS ALFREDO, *Presidente della Giunta*. No, era una festa tenuta ad Alghero nella ricorrenza in questione! Comunque, la richiesta fatta dall'onorevole Dessanay potrà essere presa anche in considerazione. Vorrei soltanto aggiungere che, fin da questo momento, dobbiamo esser tutti consapevoli della situazione nella quale noi, che dobbiamo promuovere questa festa, ci troviamo. Se non sarà possibile o se non sarà consigliabile fare un consuntivo, non credo neanche che sia consigliabile fare un preventivo, prima che il Presidente della Giunta presenti al Consiglio le sue dichiarazioni programmatiche. Mi riferisco a un preventivo in termini concreti, perchè su un preventivo in termini generici potremmo anche essere d'accordo: basterebbe ricordare i concetti fondamentali emersi nella discussione del bilancio respinto.

PRESIDENTE. Il Consiglio sarà convocato a domicilio per l'insediamento dell'Ufficio di Presidenza e per la nomina dei componenti della Giunta.

La seduta è tolta alle ore 19,30.

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

Soggiu Piero. — *Al Presidente della Giunta regionale e all'on.le Assessore ai trasporti*. — Per sapere se non ritengano opportuno intervenire presso il competente Ministero dei trasporti affinché agli impiegati della Regione ven-

ga concessa una riduzione, in tutta la rete ferroviaria statale, nella stessa misura di quella concessa agli impiegati dello Stato.

Il sottoscritto fa presente che anche a dipendenti di altri Enti, ad esempio della Previdenza Sociale, è stato recentemente accordato tale beneficio.

Chiede, in caso di rifiuto da parte del Ministero, se non ritengano di concedere ugualmente tale beneficio ai propri dipendenti facendo gravare la spesa sul bilancio della Regione. La presente interrogazione ha carattere d'urgenza. (59)

Risposta. — Con riferimento all'interrogazione presentata dalla S.V. On.le circa la questione in oggetto, mi pregio comunicare che già da tempo, attraverso l'Assessorato ai trasporti, l'Amministrazione regionale ha avuto modo di interessare in merito il competente Ministero, senza poter conseguire alcun risultato positivo, in quanto il personale della Regione non è previsto fra quelli ammessi a fruire di concessione speciale a termini del D.M. 4 febbraio 1949 (supplemento ordinario G.U. n. 30 del 7.2.1949).

Tale provvedimento prevede a favore del personale di altri Enti un trattamento analogo a quello riservato al personale dello Stato (concessione speciale D); ma ciò in quanto gli Enti stessi si accollano l'onere del relativo reintegro a favore della Amministrazione ferroviaria.

La Regione Siciliana ha esteso tale beneficio a favore del proprio personale, con apposito decreto presidenziale emanato in esecuzione del disposto degli articoli 14 e 15 della legge regionale 29 luglio 1950, n. 65, i quali prevedono che la Regione stessa garantisce al personale le agevolazioni e concessioni dei corrispondenti gradi del personale dello Stato.

Allo stato della legislazione regionale sarda, non sembra possibile adottare una soluzione simile; ma poichè la questione merita ogni attenta considerazione, mi riservo di riesaminarla sulla base degli ulteriori elementi che potranno essere acquisiti anche in ordine all'accertamen-

to dell'onere che l'Amministrazione dovrebbe addossarsi.

Il Presidente
Crespellani

Sotgiu Girolamo. — *Al Presidente della Giunta regionale.* — Per sapere: 1) - se è a conoscenza del grave malcontento dei lavoratori di Monteleone, privati del lavoro nei terreni di Minerva, che l'E.T.F.A.S. ha scorporato, e che tiene in abbandono;

2) - se intende sollecitare l'E.T.F.A.S. per indurlo a intervenire immediatamente, nelle zone, iniziando i lavori di trasformazione fondiaria e assegnando la terra scorporata ai contadini che ne hanno fatto richiesta. (25)

Risposta. — In esito all'interrogazione n. 25, a me rivolta dalla S.V. On.le e concernente i lavori dell'E.T.F.A.S. nei terreni denominati «Minerva» in Monteleone Rocca Doria, mi pregio trascrivere quanto comunicato dalla Presidenza dell'E.T.F.A.S. interessata al riguardo:

«Nella zona di Monteleone l'E.T.F.A.S. dispone della vasta tenuta «La Minerva» espropriata alla ditta Diaz.

Trattasi di un ambiente complesso, ove la trasformazione fondiaria non può iniziare senza che sia compiutamente portato a termine lo studio e la progettazione esecutiva di non semplici opere.

In considerazione di quanto sopra, fin dallo inizio della attività dell'Ente è stata data la precedenza, nella provincia di Sassari, alla zona di Alghero, ove pari sforzo poteva più facilmente rendere dei risultati molto più rapidi.

Inoltre è apparsa, circa un anno fa, la possibilità di procedere ad una permuta fra la Colonia penale del Tramariglio, sita oltre Porto Conte e già di proprietà dell'Ente Sardo di Colonizzazione, e l'Azienda della Minerva. Se tale permuta potesse andare a buon fine, sarebbe possibile l'insediamento di un numero molto maggiore di assegnatari: infatti la Colonia penale del Tramariglio comprende circa 400 ettari sottoponibili ad irrigazione colle acque del Cuga, ove si potrebbero collocare sicuramente

almeno 150 famiglie su piccole aziende ortofrutticole irrigue veramente intensive; alla Minerva invece, trattandosi di zona montagnosa e in gran parte occupata da tare rocciose, non si potrà collocare che un numero di famiglie molto minore.

Anche per questa ragione non può dirsi che l'aver dato la precedenza all'Algherese anziché alla zona di Villanova abbia recato danno ai risultati complessivamente fin qua ottenibili.

Circa le aspirazioni all'assegnazione di terre, da parte dei contadini di Villanova, era da tempo previsto di soddisfarle nel prossimo autunno in Alghero: quivi infatti in tempo utile per le prossime assegnazioni autunnali verranno distribuiti circa 100 poderi; buon numero di questi, forse la metà, verranno assegnati a contadini di Villanova, i quali già da tempo si sono detti favorevoli ad un trasferimento delle più favorevoli plaghe della Nurra di Alghero; nè d'altronde è da prevedersi sfavorevole reazione da parte dei contadini di Alghero, sia perchè questi hanno già potuto fruire di vaste assegnazioni, sia anche perchè essi hanno già assistito ad assegnazioni, nel proprio agro, a favore di contadini di altri Comuni (Ittiri e Olmedo).

E' logico poi che, essendosi dovuto in questi ultimi mesi predisporre il bestiame da lavoro da cedersi agli assegnatari che dovranno nelle prossime settimane prendere in consegna le 150 nuove case coloniche di Alghero, il bestiame stesso sia stato concentrato alla Minerva. Ciò non ha portato alcun danno alla popolazione locale, nè ha per nulla ritardato le realizzazioni della trasformazione fondiaria. Anzi, piuttosto che far godere del pascolo terzi speculatori, si ritiene sia desiderabile che anche per l'avvenire, fino all'inizio della trasformazione fondiaria vera e propria, la Minerva venga utilizzata come un vasto serbatoio di bestiame, da cui trarre tempestivamente le scorte vive da cedersi agli assegnatari, man mano che essi potranno prendere possesso delle case coloniche; e non solo in Alghero ma anche nelle altre zone di riforma».

Il Presidente
Crespellani

Sotgiu Girolamo . — *All'Assessore ai trasporti.* — Per sapere se è a sua conoscenza che la Società Strade Ferrate Sarde che ha in concessione la linea Sassari-Alghero ha di sua iniziativa modificato l'itinerario di concessione per i due terzi della corsa, facendo percorrere agli autobus la strada Sassari-Fertilia-Alghero, anzichè la Sassari-Uri-Olmedo-Alghero con grave pregiudizio delle popolazioni interessate; e se non intenda intervenire immediatamente per ripristinare l'antico stato di cose. (45)-

Risposta . — Quando non esisteva la nuova strada diretta Sassari-Fertilia, le comunicazioni automobilistiche fra le due Città di Sassari ed Alghero non potevano necessariamente stabilirsi, se non attraverso l'unica strada di collegamento esistente, la 127 bis, strada che serviva l'unico comune intermedio di Uri — al bivio —, nonchè la zona agricola che si estende fino ad Alghero, compreso il centro di «Suri-gheddu».

Come si può facilmente comprendere, la finalità del servizio automobilistico era, con preponderanza, quella di soddisfare la forte corrente di traffico fra le due Città, favorendo altresì le relazioni, col Capoluogo di Provincia e con Alghero, della rara popolazione della zona agricola.

Con la costruzione della nuova strada Sassari-Fertilia-Alghero, fatta con criteri tecnici tali da consentire una percorrenza più celere, più sicura, e più comoda, si resero necessarie nuove corse dirette, e sulla nuova arteria vennero anche dirottate due di quelle, che istituite esclusivamente per intensificare le comunicazioni fra i due centri cittadini, non c'era ragione di mantenere su di una strada tortuosa e maltenuta, che imponeva un viaggio incomodo e meno veloce alla prevalente massa viaggiante, la quale con Olmedo e Uri e campagne circostanti non ha nessun rapporto.

In origine, il servizio tra Sassari e Alghero, per la vecchia strada, era effettuato da due coppie di corse, e con due coppie di corse resta fissato.

Con lo svilupparsi del traffico, sempre fra Sassari e Alghero, il servizio è stato intensifi-

cato gradatamente, fino alle tre nuove coppie di corse che attualmente seguono la nuova strada diretta.

Temporaneamente la corsa Sassari-Olmedo-Alghero era stata dirottata per la strada via Fertilia, per la difficoltosa transitabilità sul tratto Bonassai-Olmedo-Cant. Rudas, ma a decorrere dal 12 corr. in seguito a provvedimento di questo Assessorato, ha ripreso il percorso prestabilito, sennonchè — dopo due giorni — in seguito alle varie proteste dei viaggiatori, e constatata la difficoltà per un servizio pubblico di percorrere quel tratto di strada in riparazione, si è dovuta nuovamente dirottare per Fertilia.

Per il tempo occorrente alla sistemazione della strada, si provvederà ad un servizio trasversale di collegamento tra la via per Fertilia-Olmedo e la 127 bis per Uri.

Ad ogni modo non è superfluo rilevare che i centri di Olmedo e Uri, oltre alle corse automobilistiche della Società per le Complementari, sono serviti, il primo da tre coppie di corse ferroviarie per Sassari e per Alghero; ed Uri, con poco più di 2000 abitanti, può utilizzare le autolinee Pozzomaggiore-Uri-Sassari verso il Capoluogo, e la Ozieri-Uri-Alghero, per recarsi in quest'ultima Città.

Coi predetti servizi ferroviari ed automobilistici, è da ritenere che la zona della quale si interessa l'On.le interrogante sia sufficientemente servita, senza che si renda necessario sacrificare, su di un percorso poco comodo e sollecito, la forte corrente di traffico che lega direttamente e reciprocamente le due Città.

L'Assessore
Filigheddu

Torrente . — *All'Assessore all'agricoltura e foreste.* — Per conoscere i criteri in base ai quali è stata costituita la Commissione per l'ammasso nel Comune di Sanluri e che hanno portato da una parte, all'esclusione di due rappresentanti qualificati di lavoratori della terra e, dall'altra, ad includervi quale membro persino la guardia comunale.

Chiedo inoltre di conoscere quali provvedimenti ha preso o intende prendere per ovviare al grave malumore generato fra i contadini produttori di Sanluri dal piano di ripartizione del contingente d'ammasso preparato dalla sopra descritta Commissione. (15)

Risposta . — Risulta a questo Assessorato che esiste nel Comune di Sanluri una Commissione per l'Agricoltura composta dal Sindaco, o suo delegato, da un rappresentante degli agricoltori, da un delegato dei coltivatori diretti, da un rappresentante dei lavoratori agricoli e da un rappresentante dei liberi sindacati. Essa compie principalmente le funzioni di formazione e revisione degli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli, ed allora è assistita dal collocatore comunale, e di ripartizioni del contingente di ammasso, ed è assistita in tal caso, in luogo del collocatore, dall'ammassatore.

Tale Commissione è stata nominata dal Sindaco in base al disposto dell'artic. 4 del D.L.L. 8.2.1945, n. 75 con l'integrazione voluta dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 6.9.1949, n. 1837.

Tra le persone nominate a far parte della Commissione figura anche la guardia comunale, ma questa non è stata chiamata a far parte della Commissione in qualità di guardia, bensì di rappresentante dei coltivatori diretti, su segnalazione della Federazione Provinciale di Cagliari, segnalazione inviata per conoscenza anche al Comandante la Stazione dei CC., che lo presenta e lo accredita presso le Autorità.

Per quanto riguarda i rappresentanti dei lavoratori in seno alla Commissione risulta che la categoria è rappresentata. Infatti è stato nominato dal Sindaco un apposito rappresentante su segnalazione delle A.C.L.I. che rappresenta in quel Comune la maggioranza dei lavoratori.

Contro tale nomina risulta che la C.G.I.L. ha ricorso a S.E. il Prefetto, il quale peraltro non ha ritenuto di revocare il provvedimento ritenendolo valido.

Per quanto riguarda il piano di ripartizione del contingente di ammasso preparato dalla citata Commissione, si fa presente che :

1) Il piano di ripartizione nel Comune è stato preparato ed attuato a norma delle Circolari n. 4446 del 24.4.1953 e n. 5709 del 1.6.1953 dello Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura.

2) La Commissione si è preoccupata maggiormente di tutti i produttori che per l'urgente necessità di danaro liquido sarebbero caduti preda degli speculatori, trascurando, non eliminando, coloro che per le possibilità finanziarie, meno impellente sentono il bisogno e con più facilità possono conservare il prodotto.

3) Tenendo presente le assegnazioni dei due ultimi anni si rileva che n. 719 produttori figurano nell'elenco del 1953 mentre nel 1952 ne figurano soltanto 493; che solo 10 quote della ripartizione 1953 superano 100 q.li, mentre 17 quote del 1952 sono superiori ai 100 q.li, di cui 7 superano anche i 300 q.li.

Anche le cooperative di contadini sono state tenute in particolare considerazione, si rileva infatti che la Cooperativa agricola «Progresso» risulta nell'elenco del 1953 per una assegnazione di 100 q.li, mentre non risulta nell'assegnazione dello scorso anno, e 30 soci della stessa cooperativa risultano individualmente nella assegnazione per complessivi q.li 340 di grano.

Per quanto attiene all'entità del contingente questo Assessorato non ha mancato di raccomandare agli organi preposti che in considerazione dell'importanza cerealicola del Comune di Sanluri si provveda ad un ulteriore aumento delle quote di assegnazione comunale.

L'Assessore

Costa

Torrente . — All'Assessore al lavoro. — Per conoscere i motivi per cui da circa un mese e mezzo non vengono pagati i salari ai lavoratori disoccupati impegnati nei cantieri regionali di lavoro di Gesico e di Mandas, e, in generale, per quali ragioni si stia generalizzando il sistema di versare nei cantieri regionali di lavoro soltanto degli acconti sulle competenze maturate.

Chiedo inoltre di sapere se non intenda intervenire immediatamente per sanare le gravi

situazioni segnalate e prendere gli opportuni provvedimenti affinché in avvenire non si verificino situazioni del genere.

Chiedo infine di sapere per quali motivi ed in base a quali disposizioni di legge, da alcuni mesi, quindici disoccupati del Cantiere di Gesico siano stati distaccati a lavorare, come manovali, presso l'asilo locale.

La presente interrogazione ha carattere di urgenza. (61)

Risposta . — Il cantiere di Gesico istituito con decreto A.L. n. 264/119 del 15.4.1953 registrato alla Corte dei Conti il 19.5.1953, per il completamento della strada di accesso dalla stazione ferroviaria all'abitato, ebbe uno stanziamento complessivo di L. 3.990.000.

Le anticipazioni eseguite dall'Assessorato ammontano a L. 3.000.000 (2 milioni con mandato dell'11 maggio 1953 e 1 milione con mandato dell'8 agosto 1953).

A fronte di tali anticipazioni, il Comune ha inviato listini quindicinali di paga a tutto il 7 agosto per lire 1.097.230.

Con lettera assessoriale n. 12088 del 24 agosto inviata p.c. allo stesso Prefetto della Provincia e con successiva n. 14349 del 2 ottobre il Comune è stato invitato a trasmettere le contabilità, rilevandosi il pregiudizio che da ritardi del genere può derivare ai lavoratori interessati.

Il sistema del finanziamento per acconti è previsto dalle vigenti disposizioni che regolano la gestione dei cantieri di lavoro — art. 5 — stabilendosi che le rimesse successive siano subordinate all'invio della contabilità delle quindicine maturate, entro il 2° giorno dall'avvenuto pagamento del personale tutto.

Come si vede, il Comune ha avuto 3 milioni di anticipazioni e ne ha rendicontato poco più di un terzo senza prendersi cura di informare l'Assessorato circa le ragioni che possono avere determinato il mancato invio delle più volte richieste giustificazioni: il che vale semmai a dimostrare una volta di più la migliore rispondenza del sistema degli acconti rispetto al finanziamento in unica soluzione.

Il distacco temporaneo di 6 (e non 15) allievi

per piccole riparazioni all'Asilo locale è stato regolarmente autorizzato dall'Assessore a sensi del vigente regolamento dei cantieri con lettera n. 7730 del 26 maggio.

E' infatti riservato al prudente criterio dello Assessorato valutare l'opportunità di far eseguire dagli allievi dei cantieri scuola piccoli lavori occasionali d'interesse locale in rapporto alla loro modesta incidenza nell'economia generale del cantiere.

Il cantiere di lavoro di Mandas, istituito con decreto A.L. n. 94/47 del 18.2.1953 registrato alla Corte dei Conti il 17.4.1953 e successivamente prorogato con decreto A.L. n. 443/347 del 4.7.1953 registrato alla Corte dei Conti il 29.8.1953, ebbe inizio il primo maggio dell'anno corrente per la costruzione di un campo sportivo scolastico; stanziamento complessivo L. 3 milioni e 20.000 di cui anticipate a tutto il 16 ottobre corr. L. 2.406.000 (l'ultima anticipazione, di L. 200 mila, trovandosi tuttora in corso di registrazione).

A fronte di tali anticipazioni l'Ente gestore ha giustificato, mediante invio di listini quindicinali a tutto il 31 agosto u.s., la spesa di L. 2 milioni e 5.320.

L'Assessorato non può provvedere alla liquidazione del saldo a favore del cantiere di Mandas mancando agli atti la relazione tecnica finale e la nota a valori, documenti, questi, di stretta prescrizione a sensi delle vigenti norme di gestione dei cantieri di lavoro, cui, all'atto dell'apertura del cantiere, l'Ente gestore diede formale ed incondizionata adesione.

Anche per questo, come per il cantiere di Gesico, non è mancato l'invito sollecito al Comune (assessoriale n. 143.338 del 2 ottobre c.a.) per il disbrigo delle formalità contabili a scanso di legittime rimozioni da parte dei lavoratori interessati.

Tutto ciò chiarito e precisato, sembra allo scrivente di poter concludere che il sistema di finanziamento dei cantieri di lavoro che ha ormai oltre un triennio di applicazione risponde al tempo stesso alle esigenze organizzative e a quelle di controllo tecnico contabile delle gestioni, salvo i casi, per altro davvero eccezionali, di omissioni e ritardi nell'invio delle contabilità

II LEGISLATURA

XLIII SEDUTA

22 GENNAIO 1954

periodiche da parte di singoli Comuni: inconvenienti cui si ovvia normalmente, in carenza di più penetranti prerogative, anche stimolando l'interessamento della Prefettura.

*L'Assessore
Del Rio*

Zucca - Fiori . — All'Assessore al lavoro. —
Per conoscere i motivi che lo hanno indotto a privare il Comune di Olbia dei Cantieri scuola regionali, per i quali non solo sono state espletate da tempo la pratiche necessarie da parte dell'amministrazione Comunale ma esistono precisi impegni dell'Assessorato.

Chiedono inoltre di conoscere se l'On.le Assessore non intenda, dopo gli storni effettuati recentemente a favore del capitolo di bilancio riguardante i cantieri scuola, dare inizio immediatamente alla loro attuazione per venire incontro alle centinaia di disoccupati esistenti nel Comune e nello stesso tempo risolvere pro-

blemi che interessano l'intera cittadinanza. (63)

Risposta . — Il Comune di Olbia ha beneficiato di cantieri regionali di lavoro durante gli esercizi 1950, 1951 e 1952 come specificato nell'elenco allegato.

Nel 1953 lo stesso Comune ha ottenuto 3 cantieri ministeriali (2 di lavoro e 1 di rimboschimento). E' inoltre prevista la concessione di un cantiere regionale per la costruzione della strada Calesi — S. Mariedda (1° lotto) per 4 milioni di lire (4.500 giornate lavorative) il cui decreto potrà essere emesso solo dopo che sarà pubblicata la legge recante variazioni al bilancio 1953 per l'impinguamento del cap. 140.

*L'Assessore
Del Rio*

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari
Anno 1955